

► LA NOSTRA SALUTE

Cure efficaci, il cancro alla prostata non è più un incubo per gli over 50

Sono oltre un milione gli uomini a cui, ogni anno nel mondo, viene diagnosticato un carcinoma prostatico. Il 70% sta nei Paesi sviluppati. E, in Italia, oltre il 90% di quanti si sono ammalati vive a 5 anni dalla diagnosi

di **UMBERTO TIRELLI**



■ Sono più di un milione gli uomini a cui, ogni anno nel mondo, viene diagnosticato un carcinoma prostatico. La maggioranza di queste diagnosi (circa 700.000) riguarda uomini che vivono in Paesi sviluppati, di cui quasi 400.000 sono uomini che vivono in Europa. Complessivamente, nel mondo l'incidenza del carcinoma prostatico presenta notevoli variazioni geografiche con un evidente gradiente geoeconomico: i tassi di incidenza sono molto più alti nei Paesi industrialmente sviluppati che in quelli meno sviluppati. Si va da più di 110 casi per anno per 100.000 uomini in Australia, a 85 casi per anno per 100.000 uomini in Europa, a circa 10 casi per anno per 100.000 uomini in molti Paesi africani o del sud est asiatico. Geograficamente diverso è il quadro epidemiologico relativo alla mortalità, dove, al contrario di quanto accade per l'incidenza, i tassi di mortalità più alti si registrano nei Paesi in via di sviluppo.

Risulta la patologia neoplastica più ricorrente: il 18% dei tumori maschili

Secondo quanto riferito dai ricercatori dell'Istituto nazionale dei tumori di Aviano, **Diego Serraino** e **Lucia Fratino**, su *Argomenti di oncologia geriatrica* (vol. 3, 2018), in Italia il 54% delle 370.000 persone a cui ogni anno in Italia viene

diagnosticato un tumore è di sesso maschile. Si tratta di circa 192.000 uomini, tra i quali il carcinoma prostatico rappresenta la patologia neoplastica più frequente: esclusi i tumori della cute diversi dal melanoma, il 18% di tutti i tumori maschili sono tumori della prostata (in cifre, quasi 35.000 nuovi casi annui in media) a cui seguono il tumore del colon-retto (16% di tutti i tumori), il tumore del polmone (15%), della vescica (11%) e delle vie urinarie (5%).

La frequenza del carcinoma prostatico è particolarmente alta nelle fasce di età 50-69 anni, dove rappresenta il 22% di tutti i tumori maschili e nella fascia degli uomini con 70 o più anni, dove rappresenta il 20% di tutti i tumori maschili.

In pratica, dopo i 50 anni di età un uomo italiano ogni cinque a cui viene diagnosticato un tumore è affetto da carcinoma prostatico. In base a questi dati, è stato stimato che un uomo italiano su otto svilupperà il carcinoma prostatico nel corso della intera vita. Per quanto riguarda le variazioni della frequenza del carcinoma prostatico nel corso degli anni, i dati prodotti dai registri tumori italiani di popolazione mostrano una chiara diminuzione sia per quanto riguarda l'incidenza che la mortalità. Tra il 2003 e il 2017, si stima che l'incidenza del carcinoma prostatico sia diminuita, in media, dell'1.9% per anno mentre la mortalità sia diminuita, in media, del 2.7% per anno. Il numero di persone viventi dopo una diagnosi di patologia neoplastica, indipendentemente dal tempo passato dalla diagnosi, è rappresentato dal parametro epidemiologico definito «prevalenza». Insieme alla stima della sopravvivenza, la

prevalenza rappresenta uno strumento metodologico di estrema utilità sia per i pazienti che per la sanità pubblica in quanto permette di quantificare, per ogni singola patologia neoplastica, le probabilità complessive di guarigione e il tempo che deve intercorrere tra la diagnosi e la guarigione stessa.

Una recente ricerca sulle caratteristiche delle persone viventi dopo la diagnosi di tumore ha dimostrato che erano più di 305.000 gli uomini che, in Italia nel 2010, avevano avuto in passato una diagnosi di tumore della prostata. Tra questi la prostatectomia radicale, la radioterapia radicale della prostata, l'ormonoterapia e la sorveglianza attiva sono stati i trattamenti impiegati a seconda dello stadio della malattia, dell'età e delle condizioni generali.

Tra questi 305.044 uomini viventi in Italia dopo diagnosi di carcinoma della prostata, quasi il 90% (266.445, 87.3%) avevano 65 o più anni di età (in particolare, il 50.3% aveva già superato il 75° anno di età).

Le proiezioni al 2020 di queste stime prevedono un aumento molto consistente del numero di uomini italiani che vivranno dopo diagnosi di un tumore prostatico: si tratta di 563.960 uomini, equivalente a un aumento del 84.9% in 10 anni. Anche nel 2020, gli ultra settantacinquenni saranno più della metà di tutti gli uomini italiani viventi dopo diagnosi di tumore prostatico, esattamente il 54.5%.

È il Nord Est l'area geografica di Italia con la più alta proporzione di uomini di 60 o più anni viventi dopo diagnosi di tumore prostatico: sono 3.933 ogni 100.000 uomini tra i 60 e i 74 anni (cioè, il 3.9% degli uomini di quella età) e 8.256 su 100.000 oltre i 74 anni

(8.2%). I dati raccolti, in Italia, dai registri tumore di popolazione dimostrano che a un anno dalla diagnosi è vivo il 97% degli uomini con carcinoma prostatico, una percentuale che scende di poco (al 91%) 5 anni dopo la diagnosi. Nelle aree coperte dai registri tumori Italiani, la percentuale di sopravvivenza a 5 anni dalla diagnosi variava dall'88% nel Sud Italia al 92% del Nord Italia. Tra gli uomini che sopravvivono al primo anno dopo la diagnosi, sale a 94% la percentuale di coloro che sono vivi dopo 5 anni. Dai dati del registro tumori del Friuli Venezia Giulia si evince che, negli uomini con 70 o più anni di età a cui è stato diagnosticato un tumore della prostata tra il 2007 e il 2010, la sopravvivenza a 5 anni dalla diagnosi (uguale al 97%) era sovrapponibile a quella degli uomini di età inferiore. Gli uomini anziani con tumore della prostata, quindi, non sembrano presentare svantaggi in termini di sopravvivenza rispetto agli uomini più giovani affetti dalla medesima malattia. Il carcinoma prostatico rappre-

È il Nord Est l'area dove si sopravvive di più: il 92% contro l'88% del Sud

senta il più frequente tumore diagnosticato negli uomini italiani, in particolare negli uomini di 50 o più anni di età. Sebbene l'incidenza sia in costante diminuzione da circa 10 anni, la contemporanea diminuzione della mortalità e l'alta percentuale di sopravvivenza a 5 anni dalla diagnosi rendono il carcinoma della prostata il tumore più fre-

quente negli uomini che vivono dopo diagnosi di tumore. La gestione di questi uomini rappresenta, di conseguenza, una delle più importanti sfide della moderna oncologia.

www.umbertotirelli.it
www.clinicamede.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I NUMERI IN ITALIA

UOMINI, SOPRAVVIVENZA A 5 ANNI

Elevata		Bassa	
● Testicolo	91%	● Colecisti	17%
● Prostata	91%	● Polmone	15%
● Tiroide	90%	● Esofago	13%
● Melanoma	85%	● Mesotelioma	9%
● Sarcoma di Kaposi	85%	● Pancreas	7%

PRIME CINQUE CAUSE DI MORTE ONCOLOGICA E PROPORZIONE SUL TOTALE DEI DECESSI PER TUMORE PER SESSO E FASCIA DI ETÀ

	0-49 anni	50-69 anni	70+
1	Polmone (14%)	Polmone (30%)	Polmone (26%)
2	Sistema nervoso centrale (10%)	Colon-retto (10%)	Colon-retto (11%)
3	Colon-retto (8%)	Fegato (8%)	Prostata (10%)
4	Leucemie (8%)	Pancreas (7%)	Fegato (7%)
5	Fegato (7%)	Stomaco (6%)	Stomaco (7%)

NUOVE DIAGNOSI DI TUMORE

Stimati **365.000** nuovi casi
194.400 negli uomini
175.000 nelle donne

circa **5.000** casi in più tra le donne rispetto al 2015

6-7 nuovi casi ogni 1.000 uomini

5 nuovi casi ogni 1.000 donne

Ogni giorno **1.000** nuove diagnosi in Italia

30 nuove diagnosi al giorno sotto i 40 anni di età

LaVerità

Fonte: Aiom (Associazione italiana di oncologia medica) e Airtum (Associazione italiana dei registri tumori)

TUMORI PIÙ FREQUENTI PER ETÀ

MASCHI

	0-49 anni	50-69 anni	70+
1	Testicolo (12%)	Prostata (22%)	Prostata (20%)
2	Cute (melanomi) (9%)	Polmone (15%)	Polmone (17%)
3	Linfoma non Hod. (8%)	Colon-retto (13%)	Colon-retto (14%)
4	Colon-retto (8%)	Vescica (10%)	Vescica (12%)
5	Tiroide (8%)	Via aero dig. sup. (5%)	Stomaco (5%)

FEMMINE

	0-49 anni	50-69 anni	70+
1	Mammella (41%)	Mammella (35%)	Mammella (21%)
2	Tiroide (15%)	Colon-retto (12%)	Colon-retto (17%)
3	Cute (melanomi) (7%)	Utero corpo (7%)	Polmone (7%)
4	Colon-retto (4%)	Polmone (7%)	Stomaco (5%)
5	Utero-cervice (4%)	Tiroide (5%)	Pancreas (5%)

TUMORI PIÙ FREQUENTEMENTE DIAGNOSTICATI

	MASCHI	FEMMINE	TUTTA LA POPOLAZIONE
1	Prostata (19%)	Mammella (30%)	Mammella (14%)
2	Polmone (15%)	Colon-retto (13%)	Colon-retto (13%)
3	Colon-retto (13%)	Polmone (6%)	Polmone (11%)
4	Vescica (11%)	Tiroide (5%)	Prostata (10%)
5	Stomaco (4%)	Utero corpo (5%)	Vescica (7%)

